

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	110
Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese relativo all'attuazione di un servizio di autostrada ferroviaria tra l'Italia e la Francia, fatto a Lussemburgo il 9 ottobre 2009. C. 4685 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	110
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	114
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	111
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
Sulla pubblicità dei lavori	111
5-12552 De Lorenzis: Ripristino della linea ferroviaria Catania – Caltagirone – Gela	111
ALLEGATO 2 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	115
5-12553 Bruno: Sanzioni per eccesso di velocità non superiori a 10 km/h oltre i limiti, elevate nei primi otto mesi del 2017	112
ALLEGATO 3 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	116
5-12554 Biasotti: Idoneità della segnaletica stradale, in particolare in via di Portonaccio a Roma .	112
ALLEGATO 4 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	117
5-12555 Carloni: Completamento della metropolitana Linea 6 di Napoli	113
ALLEGATO 5 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	118

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 26 ottobre 2017. — Presidenza della vicepresidente Deborah BERGAMINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.

Sulla pubblicità dei lavori.

Deborah BERGAMINI, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata

anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese relativo all'attuazione di un servizio di autostrada ferroviaria tra l'Italia e la Francia, fatto a Lussemburgo il 9 ottobre 2009.

C. 4685 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 ottobre.

Arianna SPESSOTTO (M5S) pur considerando lo spostamento del trasporto merci dalla « gomma » al « ferro » senz'altro positivo, ritiene che l'esperimento dell'autostrada ferrovia alpina basato sul sistema « Model » sia da considerarsi sostanzialmente fallito, tanto che attualmente la maggior parte dei convogli viaggiano praticamente vuoti.

Inoltre ricorda la questione relativa alla parte francese del tunnel del Fréjus dove continuano a permanere problematiche tecniche legate alla cattiva realizzazione del percorso ferrato e dove si circola a senso unico alternato, cosa che provoca un vero e proprio collo di bottiglia.

Ritiene che sarebbe auspicabile rivedere completamente l'Accordo in questione e destinare i dieci milioni di euro per esso previsti ad incentivare il trasporto delle merci con sistemi tradizionali. Invita inoltre il Governo italiano ad esercitare le opportune pressioni affinché il Governo francese proceda ad adeguare il tratto di tunnel ferroviario di sua competenza.

Dichiara, conclusivamente, l'orientamento contrario del suo Gruppo alla ratifica dell'Accordo.

Roberta OLIARO (Misto-CiP), *relatrice*, replicando alla collega Spessotto ricorda che nell'Accordo medesimo viene riaffermato l'impegno dei due Governi ad attivarsi per l'eliminazione della attuali problematiche e quindi anche quelle relative al rallentamento del traffico nel tunnel. Da parte sua ritiene che questo in discussione sia un Accordo molto importante e fondamentale per un trasporto merci più sostenibile ed efficiente.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dalla relatrice (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 14.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.15.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 26 ottobre 2017. — Presidenza della vicepresidente Deborah BERGAMINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Deborah BERGAMINI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche mediante la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-12552 De Lorenzis: Ripristino della linea ferroviaria Catania – Caltagirone – Gela.

Diego DE LORENZIS (M5S), illustrando l'interrogazione in titolo, sottolinea che essa nasce dallo sdegno profondo suscitato ai cittadini di Catania e territori limitrofi da una scandalosa vicenda risalente ad almeno sei anni fa: il crollo del ponte di Piano Carbone che, rimarca, coinvolge la competenza di Rete ferroviaria italiana e non della regione Sicilia.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Diego DE LORENZIS (M5S), replicando, osserva che la risposta del rappresentante del Governo aggiunge una nota

offensiva allo sdegno che ha già richiamato nel corso del suo precedente intervento. In essa, infatti, si fa riferimento alla disponibilità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad avviare un tavolo di confronto con RFI e regione: si chiede se ciò costituisca una vera risposta alle esigenze dei cittadini. Sottolinea, peraltro, che tale disponibilità è stata manifestata solo a seguito dell'azione di una forza politica e come se non fossero passati già molti anni.

Osserva che la stima degli oneri per la messa a norma dell'infrastruttura, secondo quanto riportato, ammonta a poco più di 90 milioni di euro e si domanda come mai non sono stati stanziati in questi anni a fronte del fatto che le precedenti leggi di stabilità e bilancio hanno destinato miliardi di euro ad opere discutibili, mentre, sottolinea, la linea in questione è considerata molto importante dai cittadini – nonché contribuenti – interessati eppure non è stata ancora ripristinata.

Conclude osservando che, se il senso della risposta è che si propone l'apertura di un tavolo di confronto, il Governo avrebbe fatto meglio a tacere piuttosto che a rispondere.

5-12553 Bruno: Sanzioni per eccesso di velocità non superiori a 10 km/h oltre i limiti, elevate nei primi otto mesi del 2017.

Domenico MENORELLO (Misto-CIpI), in qualità di cofirmatario, segnalando che oggetto dell'interrogazione è una semplice richiesta dei dati sulle sanzioni elevate ai sensi dell'articolo 142, comma 7, del codice della strada, rinuncia all'ulteriore illustrazione dell'interrogazione rinviando alla lettura del testo depositato.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Domenico MENORELLO (Misto-CIpI), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta osservando che i

dati riferiti dal rappresentante del Governo sono solo quelli relativi all'attività della Polizia stradale, mentre non sono stati resi noti quelli relativi agli enti locali competenti in materia, che costituiscono parte cospicua del totale.

Sottolineando che non nutre sospetti circa la legittimità delle sanzioni irrogate, osserva che il Ministero dell'interno farebbe meglio a specificare i casi nei quali la sanzione è irrogata come tale da quelli in cui, al fine di rendere efficace la politica sanzionatoria, vanno rapportate alle esigenze di maggior sicurezza della circolazione stradale, come affermato nella direttiva del Ministero dell'interno del 21 luglio 2017.

5-12554 Biasotti: Idoneità della segnaletica stradale, in particolare in via di Portonaccio a Roma.

Simone BALDELLI (FI-PdL), in qualità di cofirmatario, ricorda che l'interrogazione prende le mosse da un caso avvenuto a Roma ma che – per la sua portata in termini di persone coinvolte e contenzioso che ne è sorto – ha assunto ormai una dimensione nazionale. Segnala, peraltro, che l'interlocuzione con il Governo si è già avviata proprio a seguito di una sua interpellanza svolta alla Camera in data 26 settembre 2017 (n. 2-01938).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Simone BALDELLI (FI-PdL), replicando, concorda su quanto riferito dal rappresentante del Governo circa le competenze dei comuni circa la regolamentazione della circolazione all'interno dei centri abitati. Peraltro non ha dubbi sul fatto che non vi siano problemi relativi alla sicurezza. Rappresenta però il suo interesse circa il fatto che gli uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvedano alla verifica dell'idoneità e dell'efficacia della segnaletica nei luoghi coinvolti.

Conclude auspicando che tali controlli ispettivi abbiano luogo e che ne vengano resi noti gli esiti, anche al fine di assegnare a ciascuno le proprie responsabilità.

5-12555 Carloni: Completamento della metropolitana Linea 6 di Napoli.

Anna Maria CARLONI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Anna Maria CARLONI (PD), replicando, ringrazia il rappresentante del Go-

verno per la risposta che fornisce una puntuale ricostruzione sullo stato dei fatti e sul finanziamento.

Sottolinea che l'accesso della metropolitana all'area di Bagnoli rappresenta un passo fondamentale per il rilancio della predetta area. Prende quindi atto che sia il Governo che la struttura commissariale governativa prestano attenzione alla problematica segnalata osservando, però, che al momento non c'è ancora una risposta definitiva.

Deborah BERGAMINI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.35.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese relativo all'attuazione di un servizio di autostrada ferroviaria tra l'Italia e la Francia, fatto a Lussemburgo il 9 ottobre 2009 (C. 4685 Governo, approvato dal Senato).**PARERE APPROVATO**

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato il disegno di legge recante « Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese relativo all'attuazione di un servizio di autostrada ferroviaria tra l'Italia e la Francia, fatto a Lussemburgo il 9 ottobre 2009 (C. 4685 Governo, approvato dal Senato),

considerato che il servizio di trasporto ferroviario AFA oggetto dell'Accordo è stato avviato in via sperimentale nel 2003, più volte rinnovato, da ultimo fino al 30 giugno 2013 e quindi proseguito in via transitoria in attesa dell'autorizzazione della Commissione europea per aiuto di Stato compatibile;

preso atto che con decisione (2015) 3455 la Commissione europea ha accolto la tesi dell'aiuto di Stato compatibile, rendendo possibile l'erogazione dei contributi

per i servizi AFA nel periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2018, dopo il quale il servizio sarà assegnato in seguito a procedura di gara internazionale;

rilevato che l'Accordo si configura come una alternativa al trasporto stradale di merci più sostenibile e migliore sotto il profilo della sicurezza stradale, soprattutto in relazione al trasporto di merci pericolose;

apprezzate le finalità del disegno di legge di non procedere ad una interruzione del servizio al fine di non determinare effetti negativi dal punto di vista ambientale e della sicurezza del trasporto e di non creare pregiudizi alle imprese del settore, ed in particolare a quelle che effettuano il trasporto di merci pericolose,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

**5-12552 De Lorenzis: Ripristino della linea ferroviaria Catania –
Caltagirone – Gela.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

La tratta Gela – Caltagirone è sospesa all'esercizio ferroviario dal 2011 a seguito del crollo del ponte di Piano Carbone sito al km 326+645; a seguito di tale sospensione si è provveduto ad offrire un servizio sostitutivo attraverso autobus.

Inoltre, RFI riferisce che l'Accordo Quadro recentemente sottoscritto dalla stessa società e regione Siciliana ha confermato invece il programma di utilizzo attuale dell'infrastruttura per servizi nella tratta Lentini dir. – Caltagirone.

Quanto alla possibilità di ripristinare il ponte di Piano Carbone, la modalità di ricostruzione dello stesso è in fase di esame da parte di RFI nell'ambito della più generale necessità di adeguamento della linea alle più recenti norme di costruzione.

Ad oggi sono stati realizzati gli interventi di messa in sicurezza del sito relativo al crollo del ponte, con fondi di manu-

tenzione eccezionale di competenza RFI, per un importo di circa euro 1.900.000.

Gli interventi per il ripristino dell'intera tratta riguardano circa 111 chilometri complessivi e interessano 10 viadotti, oltre al ponte da ricostruire, e 26 gallerie di cui due di lunghezza oltre 1000 metri.

La messa a norma della infrastruttura in argomento è stimata all'incirca in 90,5 milioni di euro e i costi connessi al mantenimento – anche in sola sospensione della linea per le attività previste (sorveglianza, visita linea, interventi di presidio, e altro) – ammontano a circa euro 80.000 l'anno.

Il MIT ha manifestato la disponibilità ad avviare un tavolo di confronto con RFI e regione Siciliana, anche in ordine alla valutazione del rapporto costi/benefici del ripristino della tratta, al fine di individuare soluzioni adeguate per ridurre i disagi dell'utenza.

ALLEGATO 3

5-12553 Bruno: Sanzioni per eccesso di velocità non superiori a 10 km/h oltre i limiti, elevate nei primi otto mesi del 2017.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In premessa, ricordo che i dati relativi alle sanzioni elevate ai sensi dell'articolo 142, comma 7, del Codice della strada sul superamento di non oltre 10 km/h dei limiti massimi di velocità sono in possesso degli organi accertatori, quindi Polizia di stato, Carabinieri, Polizie locali, e altro, e delle Amministrazioni da cui dipendono, compresi comuni e province.

Per quanto riferisce il Ministero dell'interno, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2017, le sanzioni elevate per eccesso di velocità dalla Specialità della Polizia stradale del Dipartimento della pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 142 del codice della strada sono complessivamente 483.650, di cui 37.570 per superamento dei limiti massimi di non oltre 10 km/h.

Peraltro, il MINT osserva che la direttiva ministeriale del 21 luglio 2017 mira a potenziare il contrasto ai comportamenti concretamente pericolosi per la sicurezza stradale; il comportamento di chi eccede i limiti di velocità, anche se in misura inferiore ai 10 chilometri, costituisce un

illecito che prescinde dalla valutazione di profili di rischio per la sicurezza stradale. Resta fermo che i predetti comportamenti sono legittimamente sanzionabili se rilevati con strumenti che non prevedono la presenza degli operatori di polizia, a condizione che:

siano effettuati su autostrade, strade extraurbane principali o strade che sono state precedentemente individuate come strade in cui è consentito il controllo a distanza senza la presenza di operatori di polizia;

le postazioni di controllo siano state preventivamente e adeguatamente segnalate;

gli strumenti di rilevazione risultino tarati in conformità a quanto statuito dalla sentenza n. 113 della Corte Costituzionale;

sia stata applicata la riduzione a favore del trasgressore pari al 5 per cento del valore rilevato, con un minimo di 5 km/h.

ALLEGATO 4

5-12554 Biasotti: Idoneità della segnaletica stradale, in particolare in via di Portonaccio a Roma.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Come più volte riferito, il Codice della strada affida al comune il compito di regolamentare la circolazione all'interno dei centri abitati e la vigente normativa non prevede la possibilità di modificare gli effetti di atti adottati dagli enti locali nell'esercizio delle proprie funzioni.

Peraltro, con riferimento alla vicenda di via di Portonaccio, presso gli uffici del MIT non è mai pervenuto alcun ricorso gerarchico da parte dei destinatari dei verbali di contravvenzione né alcun tipo di comunicazione nel periodo antecedente alla regolarizzazione della segnaletica.

Inoltre, segnalo che la riapertura della corsia preferenziale è avvenuta con apposita ordinanza del comune, che la stessa non risulta impugnata e che l'articolo 5 del CdS prevede, tra l'altro, che lo stesso MIT possa intervenire in caso di grave pericolo per la sicurezza, fattispecie questa che non ricorre nella vicenda in esame.

Quanto ad eventuali azioni del MIT, assicuro che i competenti uffici stanno provvedendo per la verifica dell'idoneità e dell'efficacia della segnaletica in via di Portonaccio, anche in considerazione di quanto rappresentato con gli atti di sindacato ispettivo sull'argomento.

ALLEGATO 5

5-12555 Carloni: Completamento della metropolitana Linea 6 di Napoli.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Il progetto della Linea 6 della Metropolitana di Napoli riguarda la tratta da Mostra a Municipio, in parte in esercizio e in parte in corso di realizzazione, e l'estensione della stessa da Mostra fino al deposito di via Campegna, comprensiva del deposito stesso.

Per quanto di competenza del MIT, la progettazione della tratta Mostra – Municipio è stato oggetto di numerose attività istruttorie in linea tecnico-economica da parte dei competenti uffici, di cui l'ultima, relativa a varianti e interventi di completamento sulla tratta Mergellina – Municipio, conclusasi nel luglio scorso e attualmente all'esame del CIPE per l'approvazione e la definizione del nuovo Quadro Economico della linea su cui allocare le risorse assegnate con delibera CIPE del 1° dicembre 2016 sui fondi FSC 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture.

Per tale tratta sussiste copertura finanziaria da parte di Stato, regione e Comune, come riportato nella scheda allegata che deposito agli atti.

Inoltre, il Dipartimento per le politiche di coesione segnala che per il « Completamento tratta Mostra – Arsenale – Progettazione del deposito officina di via Campegna » è prevista una copertura finanziaria a valere sul FSC 2014-2020 di 9, 5 milioni di euro, nell'ambito del Patto per la città metropolitana di Napoli. Al riguardo, il Comune di Napoli sta effettuando degli approfondimenti istruttori preliminari all'avvio dell'intervento.

Per quanto concerne il Patto Campania, sono presenti due interventi « Grande progetto Metropolitana di Napoli linea 6 » del valore di 173.080.000,00, e Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra – Municipio (completamento) del valore di 105.600.000,00.

Infine, in merito al prolungamento della linea fino a Bagnoli, sempre il citato Dipartimento riferisce che la questione risulta al vaglio della struttura commissariale governativa, in sede di confronto con gli enti istituzionali coinvolti.

*Allegato 1
alla risposta all'atto 5-12555*

QUADRO COPERTURA FINANZIARIA con riferimenti di assegnazione dei vari contributi			
Fonti di finanziamento		Importo (€)	Totali (€)
STATO			
1 L. 211/92		56.266.602,59	
2 D.Lgs. 150/07;		14.993.844,95	
3 L. 443/01 (L.O.)	assegnati del. CIPE 91/07	94.659.581,00	
4 D.M. 30/04/2009;		364.097,11	
5 FSC 2014-2020	Piano Operativo Infrastrutture Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - FSC 2014-2020	114.653.368,44	
TOTALE STATO			280.937.494,09
REGIONE			
6 Rinvenienze POR 2000-2006	accertati del. CIPE 91/07	187.448.050,91	
7 Por FESR 2007/2013 (Misure di salvaguardia ex POR)",	Decisione UE n. 6909 del 4/10/2012	98.173.491,52	
8 POC 2007-2013 (Misure di salvaguardia ex POR)",	assegnato D.D. regione Campania 43/2017	24.000.000,00	
9 FSC2007-2013 (Misure di salvaguardia ex POR)",	assegnato D.D. regione Campania 43/2017	50.876.508,48	
10 FSC 2007-2013	Delibera di Giunta Regionale 572/2016	75.616.196,09	
11 PAC 2007-2013	Decreto Dirigenziale n. 52 del 1 giugno 2016 del Responsabile della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania	15.995.080,56	
12 PAC 2007-2013	Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/11/16 del Responsabile della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania	14.004.919,44	
TOTALE REGIONE			466.114.247,00
COMUNE			
13 Mutuo Comune di Napoli Posizione 4523685.00;	delibere di Giunta comunale 256/2009-2314/2009-76/2010-823/2010	10.000.000,00	
14 Mutuo Bilancio 2010;	delibera di Giunta Comunale 2037/2008	8.000.000,00	
15 Mutuo Bilancio 2010	delibere di Giunta comunale 2159/2010	2.000.000,00	
16 Patto per Napoli - FSC 2014-2020	delibera di Giunta Comunale 373/2017	23.000.000,00	
TOTALE COMUNE			43.000.000,00
TOTALE FINANZIAMENTI		790.051.741,09	790.051.741,09